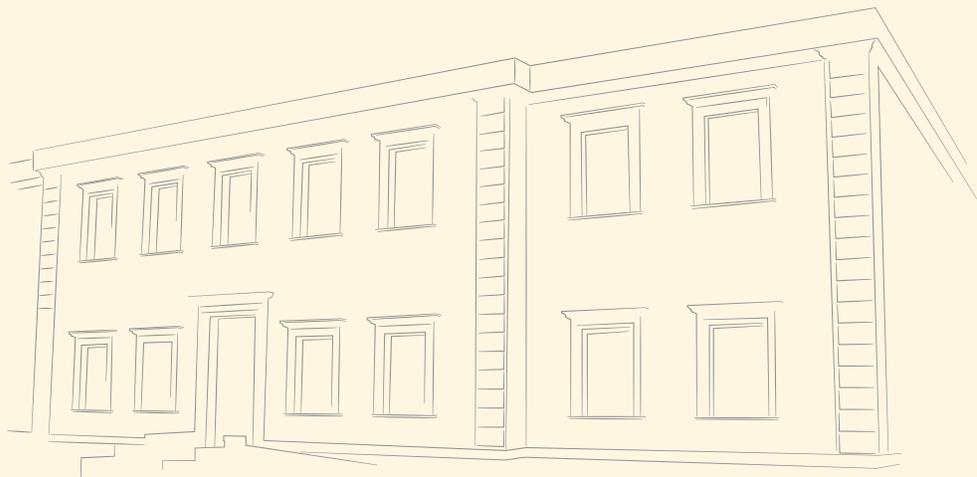




Comune di Guardia Sanframondi

Invito

*La S. V. è invitata all'evento inaugurale
del Palazzo Municipale di Guardia Sanframondi*



Guardia Sanframondi, Via Municipio, 1 - Sabato 21 Febbraio - ore 17.00

I fratelli Sgueglia, titolari della ditta che ha eseguito i lavori di rifunionalizzazione del Municipio, nella loro riservatezza non lo fanno intendere però, suppongo trepidassero per consegnare quanto prima i lavori alla amministrazione comunale, tanta è stata asfissiante e, forse, petulante l'azione di stimolo per la cura dei particolari di questo nuovo edificio. Ringraziarli, insieme al direttore dei lavori Ing. Trosino, agli architetti Colangelo e Sebastianelli nonché al RUP, il compianto Geom. Perfetto, è un dovere da parte del Sindaco e di tutta la comunità guardiese che si vede consegnare la prima bellissima opera pubblica pensata nella logica del PIANO DI RIGENERAZIONE URBANA.

Il Piano che l'Amministrazione segue è, infatti, lo strumento di programmazione che mette a sistema i molteplici interventi in via di esecuzione su 15 edifici di proprietà comunale e su altre infrastrutture (per un valore di circa 15milioni). Esso coniuga vecchio e nuovo, tradizione e innovazione puntando su sinergie progettuali e finanziarie in una logica di coesione territoriale degli attori a vario titolo coinvolti nelle partnership. Partnership promosse dal nostro comune, già in atto o in via di costituzione, tra cui, i 15 comuni firmatari del protocollo d'intesa sul PUC condiviso; la Camera di Commercio, Il Consorzio di Tutela, e i comuni di Torrecuso, Castelvenere e Solopaca per la candidatura UNESCO, ecc. Nella sostanza i finanziamenti pubblici sono intesi come l'asse portante della rigenerazione urbana e procedono in accordo con le proposte del PUC condiviso in via di adozione.

Cosa deve produrre il Piano nella sua fase di realizzazione?

- 1) Deve attivare processi moltiplicativi e partecipativi a livelli di insediamenti economici, sullo sfondo di una programmazione a base paesistica,
- 2) Deve attrarre e stimolare l'emersione di nuovi soggetti imprenditoriali e, in connessione con l'Università del Sannio, divenire incubatore di creatività.

È evidente che la pubblica amministrazione promuove ed accompagna questi processi ma non ne esaurisce i profili e le potenzialità. Il finanziamento pubblico, con gli appalti che ne conseguono, permette il recupero di immobili ed infrastrutture e lo svolgimento di lavori. È tuttavia necessario decidere partecipativamente e in un orizzonte strategico cosa fare di tutti gli edifici, e non solo, nel complesso delle finalità di rivitalizzazione del centro storico. Il dibattito è in corso, inizia a d appalesarsi la curiosità e l'interesse di vecchi e nuovi imprenditori del settore primario, dei servizi reali, dell'ICT. E' una grande sfida per la comunità guardiese per imboccare, prima di altri, la strada del cambiamento virtuoso e dello sviluppo locale che identifica nelle produzioni sostenibili il suo asse portante.

Il Sindaco
Dott. Floriano Panza

CENNI STORICI DELLA CASA COMUNALE

La costruzione del plesso dell'attuale Casa Comunale di Guardia Sanframondi inizia tra gli anni venti e trenta del novecento, con destinazione di "Casa Materna".

L'impresa appaltatrice esegue i lavori fino alle fondazioni; a seguito della rescissione del contratto, con progetto dell'Ing. Pietro Florio, completa l'opera l'impresa Sabino Petrella di Guardia Sanframondi. I lavori terminarono nel 1934.

A quel tempo gli Uffici Comunali, l'Ufficio del Podestà, quello del Segretario Comunale, l'Ufficio Elettorale, l'Anagrafe e la Ragioneria si trovavano nell'edificio in Via F.M. Guidi e dopo la fine dei lavori furono trasferiti al piano terra dell'attuale Comune. Sempre al piano terra sul lato destro vi era la Pretura con gli Uffici di Cancelleria, Conciliazione, Notifiche e il Salone Udienze.

Al primo piano c'era l'Ufficio E.C.A., la Direzione Didattica, la Segreteria Didattica, con vani adibiti a Scuola Elementare, Biblioteca e Sala Lettura. Nel 1963 su progetto dell'Ing. Giovanni Battista De Blasio, furono appaltati ed eseguiti i lavori di ampliamento del fabbricato e, successivamente, nel 1966-67 vi furono ulteriori ampliamenti nella parte posteriore. Le ultime modifiche al complesso architettonico risalgono al 1985, quando fu costruito il corpo centrale posteriore.





Guardia Sanframondi - Municipio



Il Palazzo Municipale dopo i lavori...



Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della Casa Comunale

Importo Lavori: Euro 700.000,00

Gli interventi sulla casa comunale sono consistiti sostanzialmente nell'efficientamento energetico dell'involucro edilizio e ristrutturazione/sostituzione di alcuni impianti. Hanno comportato l'esecuzione di lavori di rifacimento di alcune opere di finitura. Sono stati previsti la sostituzione dei massetti e dei pavimenti per il primo livello, e nei servizi igienici, nonché interventi di ripristino e di finitura sulle pareti interne e esterne. Tutti gli interventi sono stati realizzati tenendo conto sia della nuova filosofia costruttiva "*GreenBuilding*" a basso impatto ambientale, orientata al miglioramento della salute e della qualità della vita, sia seguendo indicazioni della Soprintendenza dei Beni Culturali. I materiali e le tecniche utilizzate tendono ad un forte rispetto per l'ambiente, a migliorare la qualità dell'aria in ambienti confinati, a limitare le patologie derivanti dalla "sindrome dell'edificio malato", e ad evitare la proliferazione di microrganismi e migliorare l'efficienza energetica. Gli interventi sono stati programmati in modo da conservare un'immagine apparentemente tradizionale nel rapporto impianto-utenza-gestore-estetica, e senza stravolgere l'estetica della facciata seppur ammodernandola.

Principali interventi:

- 1) Efficientamento energetico dell'involucro edilizio e contestuale riqualificazione della facciata mediante aumento dell'isolamento termico delle pareti e dei soffitti.
- 2) Ristrutturazione/Sostituzione degli impianti mediante la sostituzione della caldaia e dei radiatori.
- 3) Interventi sull'impianto d'illuminazione, installazione di nuovi apparecchi illuminanti da incasso in contro soffitto, dotati di lampade fluorescenti lineari, riflettore in acciaio con ottica ad alta efficienza e basso abbagliamento, idonea per locali con videotermini nei locali adibiti ad ufficio nei corridoi e di riunione.

Un'attenzione particolare è stata rivolta all'illuminazione esterna mediante alloggiamento di barre di led poste sui davanzali di ogni finestra della facciata principale e fari a pavimento posizionati in modo da illuminare tutti gli angoli dell'edificio. Faretto segnapassi posti lungo il vialetto d'ingresso hanno completato la valorizzazione luminosa della casa comunale. Tale progetto ha tenuto conto non solo delle caratteristiche e delle singole specificità architettoniche della casa comunale, valutata come oggetto a sé stante ma anche nel contesto in cui è inserita, ossia con il resto del paese di cui rappresenta il fulcro propulsore, in particolare negli aspetti percettivi notturni e negli equilibri delle luminanze.

Paolo De Matteis



P. De Matteis 09/02/1662 – 26/07/1728

Una delle sale al primo piano della Casa Comunale è stata dedicata a Paolo De Matteis, pittore attivo tra l'ultimo ventennio del Seicento e il primo trentennio del Settecento nel Regno di Napoli e nel territorio Sannita. Nato nel 1662 a Piano del Cilento, si trasferì presto a Napoli per frequentare la bottega del Giordano e poi a Roma, dove si orientò verso il classicismo marattesco. Si distinse sin dagli inizi per un linguaggio che tentava di accordare queste due differenti correnti artistiche. La grazia raffinata e l'utilizzo di tonalità rischiarate consentirono al pittore di elaborare un discorso alternativo alla pittura solimenesca, determinando la sua fortuna a livello internazionale. Negli ultimi anni della sua vita, l'artista porterà alle estreme conseguenze la sua ricerca sul temperamento Barocco, fin quasi a giungere ad esiti pre-neo-classici. A Guardia Sanframondi decorò le chiese più importanti, prima fra tutte l' *Ave Gratia Plena* per la quale realizzò, nel 1693, l'Annunciazione. Nei primi anni del Settecento, si occupò della decorazione della chiesa di S. Sebastiano, impreziosita da affreschi dedicati al santo, nella volta, e da pitture aventi come tema centrale l' Assunzione della Vergine, nella navata. Domenico Antonio Vaccaro affiancò il De Matteis nella decorazione, realizzando meravigliosi stucchi dorati nella chiesa. Tra il 1711 e il 1712 dipinse due *pendant* per la chiesa di S. Rocco: il Riposo dalla Fuga in Egitto e S. Gennaro tra S. Filippo Neri e Federico Borromeo, nonché il suo indiscusso capolavoro: il Trionfo di S. Rocco. All'interno della sala sono esposte, per motivi conservativi, le opere provenienti dall' *Ave Gratia Plena* e dalla chiesa di S. Rocco.

Alfonso Sellaroli



*A. Sellaroli 26/11/1855 – 10/03/1940
foto archivio Eligio Garofano*

Una sala della nuova Casa Comunale è stata dedicata ad Alfonso Sellaroli, illustre orologiaio guardiese vissuto tra Ottocento e Novecento.

Si formò professionalmente a Firenze e, tornato a Guardia Sanframondi, a soli 19 anni fondò la fabbrica di orologi monumentali che ancora oggi si trovano sui campanili di numerose chiese e su torri civiche di città italiane ed estere. Sellaroli è conosciuto non solo come costruttore di orologi, ma anche come costruttore di sismografi, telefoni e impianti di illuminazione ed elettrici; fu incaricato, durante la Grande Guerra, di costruire tachimetri per l'aeronautica.

I suoi lavori furono presentati in esposizioni Nazionali ed Estere ed ebbero un notevole successo tanto che, ricevette numerose medaglie e ambiti premi; la medaglia d'oro a Bruxelles (1893); la medaglia d'oro dell'Istituto Regio di Napoli (1896); la medaglia d'oro all'Esposizione Generale di Torino (1898); la medaglia d'oro ad Anversa (1894), particolarmente significativa perché il Sellaroli fu l'unico italiano ad essere premiato in quell'Esposizione Universale. Importante nella sua carriera fu anche il trionfo ad un concorso per l'impianto di un orologio a Gerusalemme.

All'interno della sala espositiva è presente un suo orologio che, come tutti i meccanismi da lui creati, ha scandito il tempo del nostro comune per diversi decenni e che, allo scorrere delle ore e dei quarti, ha animato la vita sociale e religiosa dei nostri padri e dei nostri nonni.

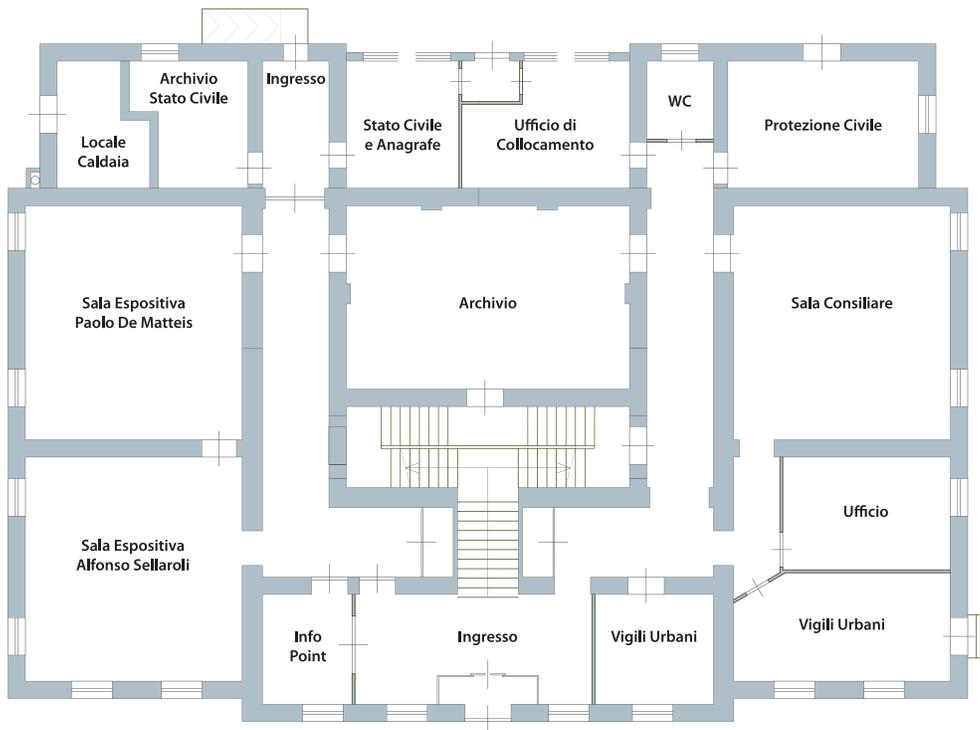
Esposizione Delle Farfalle

La sala Sellaroli accoglie, oltre all'orologio dell'artista, un altro importante bene storico e culturale per Guardia Sanframondi: un'ampia raccolta di Farfalle donata al Comune nel 1990 da Diana Marotta e i figli Giuseppe, Fulvio e Sergio Parente, eredi dell'avv. Pascasio Parente appassionato entomologo guardiese. Essa è costituita da cinquantotto bacheche espositive, quarantasei contengono circa 1000 esemplari di Lepidotteri, undici presentano prevalentemente Coleotteri e Insetti vari, e una non è a contenuto entomologico in quanto comprende dei rettili. Questa collezione è stata messa insieme nell'arco di quasi tutto il

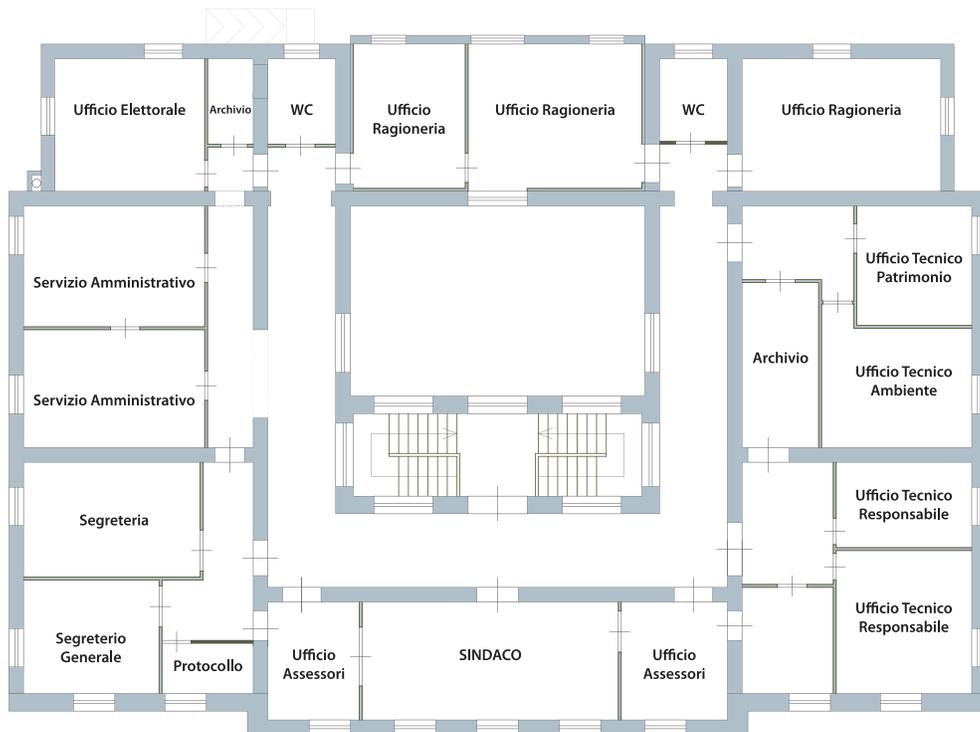


XX secolo, con esemplari provenienti da tutti i continenti. Nel 2000 è stata sottoposta ad un intervento di restauro e classificazione per riparare i danni che i fattori climatico-ambientali nonché le infestazioni di tarne ed altri insetti avevano causato alla raccolta, conservata in bacheche di scarsa tenuta. Il Restauro è stato svolto nel rispetto dell'integrità originale degli esemplari, evitando di utilizzare materiali estranei alla collezione stessa.

Collocazione Uffici // Piano Terra



Collocazione Uffici // Primo Piano





RELATORI CONVEGNO DEL 21 FEBBRAIO 2015

Floriano Panza – *Sindaco del Comune di Guardia Sanframondi*

Filippo de Rossi – *Rettore Università degli Studi del Sannio di Benevento*

Umberto Del Basso De Caro – *Sottosegretario Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Salvatore Bonomo – *Soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed
Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento*

Antonio Campese – *Presidente della Camera di Commercio di Benevento*

Giovanni Parente – *Direttore Centro Operativo Beni Artistici di Benevento*

Enrico Garofano – *Appassionato di Storia Locale*

MODERA

Ferdinando Creta